



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 5 del 25/02/2010

Oggetto: LEGGE 328/2000 GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI. PIANO DI ZONA ANNUALITA' 2009/2011. ADEMPIMENTI.

L'anno **duemiladieci** , addì **venticinque** , del mese di **febbraio** , alle ore **16,00** , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - seconda convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO GIUSEPPE	Si	PILATO RAFFAELE	No
FERRANDINO VINCENZO	Si	D'AMBRA GUGLIELMO	Si
ZABATTA VINCENZO	Si	SORRENTINO GIOVANNI	No
TRANI GIANLUCA	No	FERRANDINO PAOLO	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	Si	IANNOTTA SANDRO	No
FERRANDINO CIRO	Si	CONTE DAVIDE	Si
MAZZELLA GIOSUE'	No	MONTAGNA LUCA	Si
BERNARDO CARMINE	Si	MATTERA LUIGI	Si
AMBROSINO ROSA	Si	SCOTTI GENNARO	Si
DI MEGLIO GIUSEPPE	No	PIRICELLI ANTONIO	Si
DI MEGLIO ISIDORO	No		

Totale Presenti **14** Totale Assenti **7**

Il Presidente invita il consiglio alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 15) all'o.d.g., come da inversione approvata in precedenza e di cui all'oggetto.

omissis

Il Presidente mette quindi ai voti mediante appello nominale la proposta di delibera così come formulata.

La votazione dà il seguente risultato:

Presenti e votanti N.14

Voti favorevoli N.9 (Giuseppe Ferrandino, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Vincenzo Zabatta, Carmine Bernardo, Rosa Ambrosino, Guglielmo D'Ambra, Luca Montagna, Antonio Piricelli);

Voti astenuti N.5 (Ciro Ferrandino, Paolo Ferrandino, Davide Conte, Luigi Mattera, Gennaro Scotti)

C00005

Risultano assenti i consiglieri Gianluca Trani, Giosuè Mazzella, Giuseppe Di Meglio, Isidoro Di Meglio, Giovanni Sorrentino, Sandro Iannotta.

Il Presidente proclama l'esito della votazione, dichiarando approvata la proposta di delibera così come formulata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- con deliberazione di G.C. 329 del 27.12.2009, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto a **PRENDERE ATTO** di quanto stabilito in sede di Coordinamento Istituzionale nella seduta del 22.12.2009 e per gli effetti:

- 1. **APPROVARE** il Piano di Zona 2009-2011 dell'Ambito N03, come predisposto dall'Ufficio di Piano, alla luce delle indicazioni operative regionali approvate con decreto n. 871 del 28.10.2009, e in uno alla scheda riepilogativa <attestazione Spesa Socio-assistenziale Bilancio 2006/Bilancio 2007/Bilancio 2008 e Media Spesa>, alla scheda di <attestazione Media Storica della Spesa Socio-assistenziale> e alla <Dichiarazione di impegno all'appostamento della quota di compartecipazione al FUA (Fondo Unico di Ambito)> (le tre schede sono state composte e fatte pervenire all'Ufficio di Piano da parte dei sette Comuni dell'Ambito) - *i Comuni hanno predisposto le schede scorporando la spesa per pagamento rette strutture residenziali per minori e la spesa per contributi diretti, che comunque fanno parte del FUA e quindi da rendicontare poi all'Ufficio di Piano per la rendicontazione di Ambito alla Regione* - e le schede finanziarie 3.1, 3.2a, 3.2b, 3.3 (per tutte le Aree);
- 2. **RINVIARE** l'approvazione della scheda 3.7 (ASL/Ambito) dopo la sua predisposizione in seguito all'incontro con il referente ASL;
- 3. **APPROVARE** lo schema di Accordo di Programma, come predisposto;
- 4. **PRENDERE ATTO** dei chiarimenti in merito alle indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona, nota regionale prot. n. 1063151 del 09.12.2009, che l'obbligo di rendere attuativa la forma associativa di gestione unitaria dei servizi socio-sanitari è rinviato al primo semestre del 2010, sempreché sia approvato e consegnato il Piano di Zona al 31.12.2009 e individuata la forma di gestione de quo alla stessa data;
- 5. **STABILIRE** di individuare la forma di gestione dei servizi socio-sanitari nello strumento giuridico della <CONVENZIONE> con l'istituzione di un **UFFICIO COMUNE** e il Comune capofila nel Comune di Ischia.
- 6. **STABILIRE** che la Convenzione relativa alla nuova forma di gestione unitaria sarà attivata dal 01.04.2010, in uno ai Regolamenti come previsti per la gestione;
- 7. **STABILIRE** che per i tre mesi dal 01.01.2010 restano fermi i patti e le condizioni per la gestione associata stabiliti con la Convenzione attualmente in essere (Accordo di Programma prorogato al 31.12.2009);
- 8. **STABILIRE** di rinviare a successiva seduta l'approvazione dello schema di Convenzione con gestione unitaria e rispettivi Regolamenti;
- 9. In merito alla scadenza dell'Albo dei Fornitori dei Servizi di Assistenza Domiciliare Anziani e portatori di handicap, nonché interventi di socializzazione e ricreativi, **PRENDERE ATTO** delle indicazioni regionali a latere alla L.R. 11/07 con operatività a far data dal 01.07.2010 e nelle more della pubblicazione del nuovo avviso di autorizzazione e accreditamento in conformità ai requisiti e criteri regionali adottati, **STABILIRE** la validità dell'Albo dei Fornitori dei Servizi de quo;
- 10. **PRENDERE ATTO** della "richiesta di liquidazione ore di straordinario per il Dott. Andrea Sirabella, dipendente del Comune di Casamicciola Terme, distaccato presso

l'Ufficio di Piano dell'Ambito N03", e DARE MANDATO al Coordinatore dell'Ufficio di Piano di verificare in sede istruttoria la sussistenza dei presupposti per la liquidazione, adottando gli eventuali provvedimenti consequenziali;

■ DARSÌ ATTO, ai sensi dell'art. 42 del TUEL, di proporre al Consiglio Comunale, con il presente atto, l'approvazione dei punti 1, 3, 5, 6 e 7;

- nella seduta di Coordinamento Istituzionale del 12.01.2010 si è stabilito di integrare il cap. n. 6 del Piano Sociale di Zona citato con l'inserimento della valutazione di coerenza (con il Piano di Zona sociale di cui alla Legge 328/2000) dei Progetti presentati dai Comuni di Forio e Ischia, giusta delibera GR n. 1513 del 02.10.2009 AGC 18 Assistenza Sociale e *Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20.11.2009 AGC 18 Assistenza Sociale, ad oggetto *POR Campania FESR 2007-2013 Asse 6. Obiettivo operativo 6.3. Città Solidali e Scuole aperte SPORT**;

DATO ATTO che con Deliberazione n. 694 del 16/04/2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 26 del 04/05/2009, la Giunta regionale ha adottato il primo Piano Sociale Regionale, in conformità con quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale";

DATO ancora ATTO delle risorse assegnate dalla Regione Campania all'Ambito N03 con Decreto Dirigenziale n. 782 del 1 ottobre 2009 – Riparto agli Ambiti sociali territoriali delle risorse del Fondo Sociale Regionale di cui alla Deliberazione regionale n. 1424 del 03/09/2009:

1. FNPS (Fondo Nazionale Politiche Sociali) pari a €. 663.169,09 (intera somma indistinta);
2. FNA (Fondo Non Autosufficienza) pari a €. 313.874,89. Le risorse economiche relative al FNA vanno destinate esclusivamente alla realizzazione degli interventi di assistenza domiciliare integrata a favore di persone anziane, attraverso progetti socio-sanitari integrati redatti dalle UVI (Unità di Valutazione Integrata);
3. le risorse a titolarità regionale riguardanti il "Sostegno a programmi territoriali per la fruizione del mare e della montagna da parte delle persone con disabilità" per la quota di €. 7.702,49;
4. le risorse finalizzate alle politiche migratorie, pari a €. 15.000,00

DATO ancora ATTO che la Regione Campania, in ottemperanza alla DGR n. 1470 del 18.09.2009, con prot. n. 1035494 del 30.11.2009, ha riconosciuto l'Ambito N03 nella situazione A) (situazione di attuazione e di spesa delle precedenti annualità dei Piani di Zona ex L. 328/2000 che permette l'utilizzo dei fondi assegnati per la 1° Piano sociale Regionale dalla presentazione del PdZ), con assegnazione di risorse aggiuntive pari ad €. 292.038,00, corrispondenti al 50% della VII annualità, per il prolungamento dei Servizi fino al 31.12.2009;

DATO altresì ATTO che la Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 871 del 28 ottobre 2009 (A.G.C. 18 – Assistenza Sociale) ha approvato le <Indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali in applicazione del I Piano Sociale Regionale> tra cui la documentazione amministrativa da trasmettere per il Piano di Zona triennale in applicazione dell'art. 21 ex L.R.11/07 e del Piano Sociale Regionale ex D.G.R. n. 694/09:

- *atti relativi all'adozione della forma associativa* e alla modalità di gestione degli interventi e dei servizi previsti nel Piano sociale di Ambito ai sensi degli artt. 7 e 10 L.R.11/2007
- *accordo di programma di adozione* del Piano sociale di Zona sottoscritto dall'Ambito territoriale, dalla Provincia e, in materia di integrazione sociosanitaria, dall' Asl di riferimento, compatibilmente con le difficoltà connesse al nuovo assetto dei distretti sanitari operato con DGR n. 504 del 20/03/2009;
- *documentazione relativa all'avvenuta concertazione*, in particolare con le organizzazioni sindacali e il Terzo Settore, secondo le modalità indicate dall'art. 21 co. 2 della L.R. 11/2007;

- *elenco cronologico dei regolamenti* adottati e trasmissione di quelli successivi alla presentazione dell'ultimo Piano di Zona, nonché dei seguenti:
 - Regolamenti previsti ai sensi dell'art. 10 comma 2, lett. e) L.R. 11/07;
 - Regolamento di cui all'art. 24, comma 2 L.R. 11/07 e D.G.R. n. 1317/09;
 - Regolamento per l'accesso e l'erogazione dei servizi sociosanitari ai sensi dell'art. 41, comma 3 L.R. 11/07 e D.G.R. n. 1317/09, compatibilmente con le difficoltà connesse al nuovo assetto dei distretti sanitari;
- *elenco cronologico di protocolli*, atti di intesa, accordi di programma sottoscritti con altri Enti istituzionali (es. Ministero di Giustizia, Provveditorato agli studi, ecc.) e soggetti del Terzo Settore in materia di servizi sociali e socio sanitari, con la trasmissione di quelli successivi alla presentazione dell'ultimo Piano di Zona;
- *per l'entità della compartecipazione dei Comuni al FUA*, il Piano Sociale Regionale prevede che essa debba essere in linea con la media degli stanziamenti per gli interventi socio-assistenziali dell'ultimo triennio e comunque non inferiore a 7,00 € per abitante;

DATO infine ATTO del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 16 DEL 23 NOVEMBRE 2009 "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11 (LEGGE PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328)" (BURC n. 71 del 30.11.2009);

VISTE a tal uopo la scheda riepilogativa <attestazione Spesa Socio-assistenziale Bilancio 2006/Bilancio 2007/Bilancio 2008 e Media Spesa>, la scheda di <attestazione Media Storica della Spesa Socio-assistenziale> e la <Dichiarazione di impegno all'appostamento della quota di compartecipazione al FUA (Fondo Unico di Ambito)>, schede riferite al Comune di Ischia, che prevedono:

- Quota Sociale da appostare per l'anno 2010 nel Bilancio comunale: € 452.000,00, suddivisa in:
 - Fondo di Ambito: €. 452.000,00 di cui: Quota da trasferire al Fondo Unico presso il Comune capofila: €. 439.000,00 + Quota del Fondo di Ambito da trattenere ed utilizzare da parte del Comune per gli interventi consentiti dalle indicazioni per la presentazione dei Piani di Zona approvate dalla Regione Campania pari a € 13.000,00 ;

RITENUTO, pertanto, prendere atto della proposta della G.C. n. 329 del 27.12.2009, esecutiva ai sensi di legge, e:

➤ APPROVARE il Piano di Zona 2009-2011 dell'ambito N03, come predisposto dall'Ufficio di Piano, alla luce delle indicazioni operative regionali approvate con decreto n. 871 del 28.10.2009, e in uno alla scheda riepilogativa <attestazione Spesa Socio-assistenziale Bilancio 2006/Bilancio 2007/Bilancio 2008 e Media Spesa>, alla scheda di <attestazione Media Storica della Spesa Socio-assistenziale> e alla <Dichiarazione di impegno all'appostamento della quota di compartecipazione al FUA (Fondo Unico di Ambito)> (le tre schede sono state composte e fatte pervenire all'Ufficio di Piano da parte dei sette Comuni dell'Ambito) - i Comuni hanno predisposto le schede scorporando la spesa per pagamento rette strutture residenziali per minori e la spesa per contributi diretti, che comunque fanno parte del FUA e quindi da rendicontare poi all'Ufficio di Piano per la rendicontazione di Ambito alla Regione - e le schede finanziarie 3.1, 3.2a, 3.2b, 3.3 (per tutte le Aree);

➤ APPROVARE lo schema di Accordo di Programma, come predisposto;

➤ STABILIRE di individuare la forma di gestione dei servizi socio-sanitari nello strumento giuridico della <CONVENZIONE> con l'istituzione di un UFFICIO COMUNE e il Comune capofila nel Comune di Ischia.

➤ STABILIRE che la Convenzione relativa alla nuova forma di gestione unitaria sarà attivata dal 01.04.2010, in uno ai Regolamenti come previsti per la gestione;

➤ STABILIRE che per i tre mesi dal 01.01.2010 restano fermi i patti e le condizioni per la gestione associata stabiliti con la Convenzione attualmente in essere (Accordo di Programma prorogato al 31.12.2009);

RITENUTO dare mandato al Sindaco di sottoscrivere l'Accordo di Programma de quo;

RITENUTO ancora prendere atto di quanto stabilito dal Coordinamento Istituzionale, nella seduta del 12.01.2010, ed integrare il cap. n. 6 del Piano Sociale di Zona citato con l'inserimento della valutazione di coerenza (con il Piano di Zona sociale di cui alla Legge 328/2000) dei Progetti presentati dai Comuni di Forio e Ischia, giusta delibera GR n. 1513 del 02.10.2009 AGC 18 Assistenza Sociale e *Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20.11.2009 AGC 18 Assistenza Sociale, ad oggetto *POR Campania FESR 2007-2013 Asse 6. Obiettivo operativo 6.3. Città Solidali e Scuole aperte SPORT**;

RAVVISATA la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.lgs 276/2000;

VISTI i pareri allegati espressi ai sensi dell'art. 49 del DLGS. 267/2000;

CON nove voti favorevoli (Giuseppe Ferrandino, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Vincenzo Zabatta, Carmine Bernardo, Rosa Ambrosino, Guglielmo D'Ambra, Luca Montagna, Antonio Piricelli) e cinque voti astenuti (Ciro Ferrandino, Paolo Ferrandino, Davide Conte, Luigi Mattera, Gennaro Scotti), resi dai consiglieri presenti e votanti;

d e l i b e r a

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono per riportati e trascritti, di:

■ PRENDERE ATTO della proposta della G.C. n. 329 del 27.12.2009, esecutiva ai sensi di legge, e:

1.APPROVARE il Piano di Zona 2009-2011 dell'ambito N03, come predisposto dall'Ufficio di Piano, alla luce delle indicazioni operative regionali approvate con decreto n. 871 del 28.10.2009, e in uno alla scheda riepilogativa <attestazione Spesa Socio-assistenziale Bilancio 2006/Bilancio 2007/Bilancio 2008 e Media Spesa>, alla scheda di <attestazione Media Storica della Spesa Socio-assistenziale> e alla <Dichiarazione di impegno all'appostamento della quota di compartecipazione al FUA (Fondo Unico di Ambito)> (le tre schede sono state composte e fatte pervenire all'Ufficio di Piano da parte dei sette Comuni dell'Ambito) - *i Comuni hanno predisposto le schede scorporando la spesa per pagamento rette strutture residenziali per minori e la spesa per contributi diretti, che comunque fanno parte del FUA e quindi da rendicontare poi all'Ufficio di Piano per la rendicontazione di Ambito alla Regione* - e le schede finanziarie 3.1, 3.2a, 3.2b, 3.3 (per tutte le Aree);

2.APPROVARE lo schema di Accordo di Programma, come predisposto;

3. STABILIRE di individuare la forma di gestione dei servizi socio-sanitari nello strumento giuridico della <CONVENZIONE> con l'istituzione di un UFFICIO COMUNE e il Comune capofila nel Comune di Ischia.

4.STABILIRE che la Convenzione relativa alla nuova forma di gestione unitaria sarà attivata dal 01.04.2010, in uno ai Regolamenti come previsti per la gestione;

5.STABILIRE che per i tre mesi dal 01.01.2010 restano fermi i patti e le condizioni per la gestione associata stabiliti con la Convenzione attualmente in essere (Accordo di Programma prorogato al 31.12.2009);

■ DARE MANDATO al Sindaco di sottoscrivere l'Accordo di Programma de quo;

■ PRENDERE altresì ATTO di quanto stabilito dal Coordinamento Istituzionale, nella seduta del 12.01.2010, ed integrare il cap. n. 6 del Piano Sociale di Zona citato con l'inserimento della valutazione di coerenza (con il Piano di Zona sociale di cui alla Legge 328/2000) dei Progetti presentati dai Comuni di Forio e Ischia, giusta delibera

GR n. 1513 del 02.10.2009 AGC 18 Assistenza Sociale e *Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20.11.2009 AGC 18 Assistenza Sociale, ad oggetto *POR Campania FESR 2007-2013 Asse 6. Obiettivo operativo 6.3. Città Solidali e Scuole aperte SPORT**;

- DARSÌ ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Inoltre,

Su proposta del Presidente, con successiva e separata votazione, resa per appello nominale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con nove voti favorevoli (Giuseppe Ferrandino, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Vincenzo Zabatta, Carmine Bernardo, Rosa Ambrosino, Guglielmo D'Ambra, Luca Montagna, Antonio Piricelli) e cinque voti astenuti (Ciro Ferrandino, Paolo Ferrandino, Davide Conte, Luigi Mattera, Gennaro Scotti), resi dai consiglieri presenti e votanti.

d e l i b e r a

- dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.L.vo 18.08.2000, n.267.

COMUNI AMBITO N3

**Ischia, Barano d'Ischia, Casamicciola Terme, Lacco Ameno, Forio,
Serrara Fontana, Procida**

SCHEMA

ACCORDO DI PROGRAMMA

**PER L'ADOZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA E PER LA
REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI,
SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI ATTRAVERSO LA GESTIONE
ASSOCIATA DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE E DEI SERVIZI
LINEE DI INDIRIZZO TRIENNIO 2009-2011**

**ACCORDO EX ART. 34 D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267
ACCORDO EX ART. 19 L. 8 novembre 2000, n. 328
ACCORDO EX ART. 10 comma 2 L.R. 23 ottobre 2007 n. 11**

ACCORDO DI PROGRAMMA
PER L'ADOZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA E PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI
INTERVENTI, SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI ATTRAVERSO LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE
FUNZIONI AMMINISTRATIVE E DEI SERVIZI
LINEE DI INDIRIZZO TRIENNIO 2009-2011

ACCORDO EX ART. 34 D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267
ACCORDO EX ART. 19 L. 8 novembre 2000, n. 328
ACCORDO EX ART. 10 comma 2 L.R. 23 ottobre 2007 n. 11

L'anno (duemila...) addì _____ del mese di _____ alle ore _____, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, nella sala delle adunanze del Comune di ISCHIA sono presenti i seguenti **Soggetti sottoscrittori**:

- l'Amministrazione Comunale di ISCHIA, rappresentata dal Sindaco, Giuseppe Ferrandino
- l'Amministrazione Comunale di FORIO, rappresentata dal Sindaco, Francesco Regine
- l'Amministrazione Comunale di BARANO D'ISCHIA, rappresentata dal Sindaco, Paolino Buono
- l'Amministrazione Comunale di CASAMICCIOLA TERME, rappresentata dal Sindaco, Vincenzo D'Ambrosio
- l'Amministrazione Comunale di LACCO AMENO, rappresentata dal Sindaco, Restituta Irace
- l'Amministrazione Comunale di SERRARA FONTANA, rappresentata dal Sindaco, Cesare Mattera
- l'Amministrazione Comunale di PROCIDA, rappresentata dal Sindaco, Gerardo Lubrano Lavadera
- l'Azienda Unità Sanitaria Locale ASL NA 2 NORD, rappresentata dal
- la Provincia di NAPOLI, rappresentata da _____;

PREMESSO CHE

- che la Regione Campania ha approvato la Legge Regionale n.11 del 23.10.2007 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 57 del 31.10.2007) "LEGGE PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328", al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n.3 del 18.10.2001 e dalla Legge n. 328 dell'8.11.2000;
- che la Legge Quadro n. 328 dell'08.11.2000, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il "Piano di Zona"

per gli interventi sociali e socio-sanitari come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio-sanitario, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento, definito ambito territoriale;

- che con la deliberazione n. 694 del 16 aprile 2009 la Giunta Regionale, in attuazione della L.R. n.11/2007, ha approvato il primo Piano Sociale Regionale, che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali;
- che la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali si attua attraverso la rilevazione dei bisogni, la programmazione degli interventi, l'impiego delle risorse in relazione alle priorità e alla valutazione dei risultati, l'integrazione con gli interventi sanitari, dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale, dell'avviamento e reinserimento al lavoro, dell'ambiente, della cultura, del tempo libero, dei trasporti e delle comunicazioni, di tutti i servizi socioassistenziali di cui è prevista la realizzazione nel Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- che la Regione Campania, attraverso lo strumento del Piano Sociale Regionale, esercita, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.11/2007 e, in conformità a quanto previsto dall'art.8 della L. n.328/2000, le funzioni amministrative di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali ed è istituzionalmente preposta ad indicare gli obiettivi generali di detta programmazione economico-sociale e territoriale, e su questa base a ripartire le risorse destinate al finanziamento del programma di investimenti degli enti locali;
- che la Regione Campania ha determinato con il Piano Sociale Regionale, come da artt. 8 e 19 della L.R. n.11/2007, gli ambiti territoriali, le modalità e gli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete;
- che alle Province spettano tutte le funzioni amministrative, nel campo delle politiche sociali, indicate dall'art.19 del D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, secondo le modalità definite dalla Regione, nell'art. 9 della L.R. n.11/2007;

- che ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;
- che i Comuni, nell'esercizio delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali a livello locale così come previsto dall'art.13, 1°c., del D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, adottano sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, così come previsto dall'art. 10 della L.R. n.11/2007: **“”1. I Comuni sono titolari della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concerto con le ASL, degli interventi socio-sanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale. “”2. Per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, nell'ambito delle direttive regionali ed in coerenza con il piano sociale regionale, i Comuni associati in ambiti territoriali ai sensi dell'articolo 19: “”a) adottano, mediante accordo di programma, il piano di zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 e ne garantiscono la realizzazione; “”b) adottano, su proposta del coordinamento istituzionale di cui all'articolo 11, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, le forme associative e modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel piano sociale di ambito, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”; “”c) assicurano che la gestione associata sovra-comunale determini, in ogni caso un unico centro di costo e di responsabilità relativa alla gestione del fondo d'ambito per l'implementazione del piano di zona di ciascun ambito territoriale;””**
- che l'art.1 del D. Lgs. n.502 del 30.12.1992, sostituito dall'art.1 del D. Lgs. n.229 del 19.06.1999, stabilisce che “la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività è garantita, nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana, attraverso il Servizio sanitario nazionale, quale complesso delle funzioni e delle attività assistenziali dei Servizi sanitari regionali e delle altre funzioni e attività svolte dagli enti ed istituzioni di rilievo nazionale, nell'ambito dei conferimenti previsti dal D. Lgs. n.112 del 31.03.1998, nonché delle funzioni conservate allo Stato dal medesimo decreto”;

- che l'art. 21 della L. R. n. 11/2007 indica nel Piano Sociale di Zona lo strumento con cui vengono definiti la programmazione degli interventi sociosanitari integrati: "Il piano di zona di ambito è strumento di programmazione e di realizzazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali, ed a tal fine, in particolare, definisce "d) di concerto con la ASL di riferimento, gli interventi socio-sanitari unitamente alla individuazione delle risorse necessarie per la loro attuazione";
- che la Regione Campania, attraverso le Aziende Unità Sanitarie Locali, assicura i livelli essenziali di assistenza di cui all'art.1 del D. Lgs. n.502 del 30.12.1992, sostituito dall'art.1 del D. Lgs. n.229 del 19.06.1999;
- che l'Azienda Unità Sanitaria Locale, ai sensi dell'art.3 del D. Lgs. n.502 del 30.12.1992, sostituito dall'art.3 del D. Lgs. n.229 del 19.06.1999, in funzione del perseguimento dei suoi fini istituzionali, è costituita in azienda con personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale, con organizzazione e funzionamento disciplinati con atto aziendale di diritto privato;

VISTO

- l'art. 19, comma 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, ha espressamente previsto che il Piano di Zona è adottato attraverso un Accordo di programma, richiamato all'art. 21 della L.R. 11/2007;
- l'articolo 19, comma 3, del medesimo decreto, precisa che all'Accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona partecipano i Comuni associati; le aziende unità sanitarie locali, disciplinate dall'articolo 3, D. Lgs. n. 502/92, così come modificato dal D. Lgs. n. 229/99; gli organismi non lucrativi di utilità sociale (D. Lgs. n. 460/97); gli organismi della cooperazione (cooperative; cooperative sociali, L. n. 381/91, altri organismi a modello mutualistico); le associazioni ed enti di promozione sociale (L. n. 383/2000); le fondazioni e gli enti di patronato; le organizzazioni di volontariato (L. n. 266/91); gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab);
- l'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede la conclusione di accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di

programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, laddove stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;
- lo Statuto dei Comuni di Ischia - Barano d'Ischia - Casamicciola Terme - Forio - Procida - Lacco Ameno - Serrara Fontana;

CONSIDERATO

- la legge 7 agosto 1990, n.241;
- la necessità da parte degli enti aderenti al presente Accordo di facilitare ed incoraggiare l'accesso ai servizi socio-sanitari, abbattendo gli ostacoli che gli utenti incontrano lungo i percorsi burocratici, promuovendo politiche finalizzate a conseguire risultati di efficienza e di efficacia dei relativi procedimenti amministrativi, attraverso la definizione di un Piano di Zona, così come previsto dall'art. 19 della legge 8 novembre 2000, n. 328 e dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il Consiglio Regionale della Campania, con la deliberazione n 6316 del 27/12/2002 ha approvato la nuova articolazione degli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete, ai sensi della legge 328/2000, apportando parziali modifiche alla zonizzazione approvata con delibera n. 1824 del 4 maggio 2001, pubblicata sul BURC del 29/06/2001, numero speciale, come successivamente modificata e integrata dalla D.G.R. della Campania n.1376 del 4 Aprile 2003 e dalla D.G.R. della Campania n.3805 del 22. 12.2003 con la quale sono stati determinati gli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-sanitari;
- che tra i Comuni di Ischia - Barano d'Ischia - Casamicciola Terme - Forio - Lacco Ameno - Procida - Serrara Fontana, aderenti all'Ambito N03, era stato sottoscritto specifico Accordo di Programma in data 23 novembre 2001, avente ad oggetto l'adozione del Piano Sociale di Zona 2002-2004, nel rispetto di quanto stabilito dalla L. 328/2000 e dalle Delibere della Giunta Regionale della Campania n. 1824

- e 1826 del 29 giugno 2001, con successiva sottoscrizione in data 27.12.2001 di una convenzione ai sensi dell'art. 30 del Dlgs. N. 267/00,
- che tra i Comuni di Ischia - Barano d'Ischia - Casamicciola Terme - Forio - Lacco Ameno - Procida - Serrara Fontana, aderenti all'ambito N3, era stato sottoscritto specifico Accordo di Programma in data 8 luglio 2004, avente ad oggetto l'adozione del Piano Sociale di Zona 2005-2007, nel rispetto di quanto stabilito dalla L. 328/2000 e dalle Delibere della Giunta Regionale della Campania n. 1824 e 1826 del 29 giugno 2001;
 - che tra i Comuni dell'Ambito N3 e l'Azienda ASL NA 2 è stato sottoscritto in data 23.11.2001, con decorrenza quinquennale e scadenza 31.12.2006, un Accordo di Programma per la realizzazione in forma integrata di specifici interventi per categorie di utenti ed aree d'azione previste dalla legge 328/2000 e dalle Linee di programmazione regionale;
 - che in data 12 febbraio 2007 il Coordinamento Istituzionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma (come sottoscritto) tra i Comuni Ambito N3 e l'Azienda ASL NA2 sulla realizzazione in forma integrata di specifici interventi per categoria di utenti ed aree d'azione previste dalla Legge 328/2000 e dalle linee di programmazione regionale, adottato con deliberazione commissariale del Comune di Ischia n. 64/07 del 23.03.2007, con scadenza al 31.12.2009 e possibilità di proroga con esplicita disposizione;
 - che il Coordinamento Istituzionale, in data 29.10.2008, ha approvato lo schema di Accordo di Programma (poi sottoscritto) per la realizzazione in forma associata del Piano Sociale Di Zona VI e VII annualità (anni 2007 - 2008), linee di indirizzo triennio 2007-2009, per la gestione di servizi di ambito zonale e per la gestione delle attività di integrazione socio-sanitaria, adottato con deliberazioni di Consiglio dei Comuni aderenti all'Ambito e con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune Ischia n. 59 del 29.12.2008, con scadenza al 31.12.2009;
 - in particolare, il suddetto Accordo di Programma si proponeva:
 - a) di confermare per il Piano Sociale di Zona VI annualità e VII annualità le modalità di attuazione come da precedente Accordo di programma, promuovendone la medesima tipologia di gestione e regolando compiutamente l'esercizio associato di alcuni Servizi, in capo al Comune di Ischia capofila, quale soggetto tecnico gestore e soggetto amministrativo responsabile della gestione,

- tramite l'Ufficio di Piano, nonché le modalità di suddivisione dei costi e le modalità di compartecipazione dei cittadini interessati a tali servizi;
- b) di realizzare di concerto con l'Azienda ASLNA2 la piena integrazione tra i Servizi sociali comunali e i Servizi sociali e sanitari della ASL secondo le modalità definite nei Piani di Attività Territoriali e nel Piano di Zona Sociale VI annualità e VII annualità e la vigente regolamentazione;
- c) di prendere atto e riepilogare gli impegni già assunti dalle Amministrazioni comunali e dagli altri sottoscrittori, al fine di confermarne la validità;

DATO ATTO

- delle risorse assegnate dalla Regione Campania all'Ambito N03 con Decreto Dirigenziale n. 782 del 1 ottobre 2009 - Riparto agli Ambiti sociali territoriali delle risorse del Fondo Sociale Regionale di cui alla Deliberazione regionale n. 1424 del 03/09/2009: FNPS (Fondo Nazionale Politiche Sociali) pari a €. 663.169,09 (intera somma indistinta); FNA (Fondo Non Autosufficienza) pari a €. 313.874,89. Le risorse economiche relative al FNA vanno destinate esclusivamente alla realizzazione degli interventi di assistenza domiciliare integrata a favore di persone anziane, attraverso progetti socio-sanitari integrati redatti dalle UVI (Unità di Valutazione Integrata); le risorse a titolarità regionale riguardanti il "Sostegno a programmi territoriali per la fruizione del mare e della montagna da parte delle persone con disabilità" per la quota di €. 7.702,49; le risorse finalizzate alle politiche migratorie, pari a €. 15.000,00
- che la Regione Campania, in ottemperanza alla DGR n. 1470 del 18.09.2009, con prot. n. 1035494 del 30.11.2009, ha riconosciuto l'Ambito N03 nella situazione A) (situazione di attuazione e di spesa delle precedenti annualità dei Piani di Zona ex L. 328/2000 che permette l'utilizzo dei fondi assegnati per la 1° Piano sociale Regionale dalla presentazione del PdZ), con assegnazione di risorse aggiuntive pari ad €. 292.038,00, corrispondenti al 50% della VII annualità, per il prolungamento dei Servizi fino al 31.12.2009;
- che la Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 871 del 28 ottobre 2009 (A.G.C. 18 - Assistenza Sociale) ha approvato le <Indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali in applicazione del I Piano Sociale Regionale> tra cui la documentazione amministrativa da trasmettere per il Piano

di Zona triennale in applicazione dell'art. 21 ex L.R.11/07 e del Piano Sociale Regionale ex D.G.R. n. 694/09:

- atti relativi all'adozione della forma associativa e alla modalità di gestione degli interventi e dei servizi previsti nel Piano sociale di Ambito ai sensi degli artt. 7 e 10 L.R.11/2007;
- accordo di programma di adozione del Piano sociale di Zona sottoscritto dall'Ambito territoriale, dalla Provincia e, in materia di integrazione sociosanitaria, dall'Asl di riferimento, compatibilmente con le difficoltà connesse al nuovo assetto dei distretti sanitari operato con DGR n. 504 del 20/03/2009;
- documentazione relativa all'avvenuta concertazione, in particolare con le organizzazioni sindacali e il Terzo Settore, secondo le modalità indicate dall'art. 21 co. 2 della L.R. 11/2007;
- elenco cronologico dei regolamenti adottati e trasmissione di quelli successivi alla presentazione dell'ultimo Piano di Zona, nonché dei seguenti:
 - Regolamenti previsti ai sensi dell'art. 10 comma 2, lett. e) L.R. 11/07;
 - Regolamento di cui all'art. 24, comma 2 L.R. 11/07 e D.G.R. n. 1317/09;
 - Regolamento per l'accesso e l'erogazione dei servizi sociosanitari ai sensi dell'art. 41, comma 3 L.R. 11/07 e D.G.R. n. 1317/09, compatibilmente con le difficoltà connesse al nuovo assetto dei distretti sanitari;
- elenco cronologico di protocolli, atti di intesa, accordi di programma sottoscritti con altri Enti istituzionali (es. Ministero di Giustizia, Provveditorato agli studi, ecc.) e soggetti del Terzo Settore in materia di servizi sociali e socio sanitari, con la trasmissione di quelli successivi alla presentazione dell'ultimo Piano di Zona;
- per l'entità della compartecipazione dei Comuni al FUA, il Piano Sociale Regionale prevede che essa debba essere in linea con la media degli stanziamenti per gli interventi socio-assistenziali dell'ultimo triennio e comunque non inferiore a 7,00 € per abitante;
- del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 16 DEL 23 NOVEMBRE 2009 "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11 (LEGGE PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328)" (BURC n. 71 del 30.11.2009);

- dei chiarimenti in merito alle indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona, nota regionale prot. n. 1063151 del 09.12.2009, con l'obbligo di rendere attuativa la forma associativa di gestione unitaria dei servizi socio-sanitari rinviato al primo semestre del 2010, sempreché sia approvato e consegnato il Piano di Zona al 31.12.2009 e individuata la forma di gestione de quo alla stessa data;

RILEVATO

- Che in data 21.12.2009 si è riunito il Tavolo di concertazione dei soggetti, di cui all'art. 1, c. 4, L. 328/00, regolarmente iscritti, se previsto, nei rispettivi albi e registri regionali, come di seguito: Organismi non Lucrativi di Utilità Sociale, O.N.L.U.S., Organismi della Cooperazione, Associazioni ed Enti di Promozione Sociale, Fondazioni, Enti di Patronato, Organizzazioni di volontariato, Enti riconosciuti delle confessioni religiose, con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi od intese, per la definizione del Piano di Zona Ambito N03, triennio 2009-2010;
- Che i sette Comuni dell'Ambito hanno predisposto e fatto pervenire all'Ufficio di Piano le relative schede riepilogative di <attestazione Spesa Socio-assistenziale Bilancio 2006/Bilancio 2007/Bilancio 2008 e Media Spesa>, di <attestazione Media Storica della Spesa Socio-assistenziale> e le <Dichiarazioni di impegno all'appostamento della quota di compartecipazione al FUA (Fondo Unico di Ambito)> - *i Comuni hanno predisposto le schede scorporando la spesa per pagamento rette strutture residenziali per minori e la spesa per contributi diretti, che comunque fanno parte del FUA e quindi da rendicontare poi all'Ufficio di Piano per la rendicontazione di Ambito alla Regione - ;*
- Che l'Ufficio di Piano ha predisposto il Piano di Zona 2009-2011 dell'Ambito N03, alla luce delle indicazioni operative regionali approvate con decreto n. 871 del 28.10.2009 e dell'analisi dei bisogni svolta a livello territoriale (schede di programmazione dei servizi);

RICHIAMATO

- il verbale del Coordinamento Istituzionale del 22 dicembre 2009, che costituisce parte integrante del presente atto;

TANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI:

- l'Amministrazione Comunale di ISCHIA, rappresentata dal Sindaco, Giuseppe Ferrandino
- l'Amministrazione Comunale di FORIO, rappresentata dal Sindaco, Francesco Regine
- l'Amministrazione Comunale di BARANO D'ISCHIA, rappresentata dal Sindaco, Paolino Buono
- l'Amministrazione Comunale di CASAMICCIOLA TERME, rappresentata dal Sindaco, Vincenzo D'Ambrosio
- l'Amministrazione Comunale di LACCO AMENO, rappresentata dal Sindaco, Restituta Irace
- l'Amministrazione Comunale di SERRARA FONTANA, rappresentata dal Sindaco, Cesare Mattera
- l'Amministrazione Comunale di PROCIDA, rappresentata dal Sindaco, Gerardo Lubrano Lavadera
- l'Azienda Unità Sanitaria Locale ASL NA 2 NORD, rappresentata dal, _____
- la Provincia di NAPOLI, rappresentata da _____;

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

PER L'ADOZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA E PER LA REALIZZAZIONE

DI UN SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI, SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI ATTRAVERSO LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE E DEI SERVIZI

LINEE DI INDIRIZZO TRIENNIO 2009-2011

PARTE PRIMA - Le premesse

Recepimento della premessa - Finalità - Oggetto - Principio di leale collaborazione

Art.1 - Recepimento della premessa.

Il presente Accordo di Programma disciplina le responsabilità e gli impegni reciproci e nei confronti dell'utenza degli Enti sottoscrittori.

La premessa è parte integrante dell'Accordo di Programma.

L'assunzione di responsabilità e di reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione del Piano di Zona dei servizi socio-sanitari da parte delle Amministrazioni che aderiscono al presente Accordo di Programma e, più in generale, di tutte le Amministrazioni che hanno competenza in tema di servizi socio-sanitari, nonché per la coerente ed efficace conduzione del Piano di Zona stesso e per l'attuazione ed il costante miglioramento delle attività e dei servizi previsti dalla Legge n.328/2000 e dalla l. R. n. 11/2007.

I Comuni e gli altri firmatari del presente accordo si obbligano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano di Zona allegato secondo la parte a ciascuno di essi attribuita e in particolare, ai fini del raggiungimento degli obiettivi medesimi, si impegnano a seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali difficoltà ed imprevisti sopraggiunti con riferimento anche alle attività propedeutiche alla fase esecutiva dei programmi prestabiliti nel Piano di Zona.

Art. 2 - Finalità.

Il presente Accordo di programma si propone:

- a) di confermare per il primo trimestre 2010 le modalità di attuazione come da precedente Accordo di Programma, regolando compiutamente l'esercizio associato di alcuni Servizi, in capo al Comune di Ischia capofila, quale soggetto tecnico gestore e soggetto amministrativo responsabile della gestione, tramite l'Ufficio di Piano;
- b) di adottare il Piano Sociale di Zona (2009-2011), che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione di un sistema locale di intervento sociale, fondato su servizi e prestazioni sociali e assistenziali e socio-sanitari, integrati e flessibili, da realizzare in modo organico e coordinato;
- c) di promuovere una gestione, in forma associata, delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi sociali da realizzare sul territorio di competenza e dei servizi socio-assistenziali;
- d) di promuovere e realizzare, nell'Ambito territoriale di riferimento, come determinato dalla Regione, una gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali, attraverso la condivisione del sistema di regole per l'organizzazione dei servizi e l'accesso degli utenti, la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali, nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio e di rendicontazione;

e) di individuare la forma di gestione dei servizi socio-sanitari nello strumento giuridico della <CONVENZIONE> con l'istituzione di un UFFICIO COMUNE e il Comune capofila nel Comune di Ischia;

f) stabilire la nuova Convenzione sarà attiva dal 01.04.2010, in uno ai Regolamenti come previsti per la gestione;

Art.3 - Oggetto

Il presente Accordo di Programma, il quale rappresenta l'atto politico con cui i diversi attori fanno proprio il Piano di Zona, ha per oggetto:

a) la conferma per il primo trimestre 2010 delle modalità di attuazione come da precedente Accordo di Programma, approvato dal Coordinamento istituzionale dell'Ambito N3 in data 22.12.2008 , regolando compiutamente l'esercizio associato di alcuni Servizi, in capo al Comune di Ischia capofila, quale soggetto tecnico gestore e soggetto amministrativo responsabile della gestione, tramite l'Ufficio di Piano;

b) dal 01.04.2010, con la Convenzione per la gestione associata delle risorse che confluiscono nel Fondo d'ambito e l'istituzione di un UFFICIO COMUNE, la nuova definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti Istituzionali coinvolti nell'attuazione dei servizi e degli interventi previsti, la nuova definizione dei ruoli e delle attribuzioni dell'Ufficio di Piano.

Art. 4 - Principio di leale collaborazione.

Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo di Programma con spirito di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi ~~attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a~~ soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico di cui ciascuna di esse è affidataria.

PARTE SECONDA

I rapporti tra i soggetti sottoscrittori.

Priorità - Impegno dei soggetti firmatari - Responsabilità.

Art. 5 - Priorità.

Le componenti istituzionali firmatarie dell'Accordo intendono realizzare in forma integrata gli specifici interventi come da Piano di Zona nell'ambito dei settori indicati come prioritari dalla Regione Campania nel Piano Sociale Regionale.

A supporto della gestione unitaria dei servizi, le predette componenti istituzionali si impegnano ad adottare, entro il 01.04.2009, i seguenti nuovi strumenti prioritari:

- Regolamenti previsti ai sensi dell'art. 10 comma 2, lett. e) L.R. 11/07;
- Regolamento di cui all'art. 24, comma 2 L.R. 11/07 e D.G.R. n. 1317/09;
- Regolamento per l'accesso e l'erogazione dei servizi sociosanitari ai sensi dell'art. 41, comma 3 L.R. 11/07 e D.G.R. n. 1317/09, compatibilmente con le difficoltà connesse al nuovo assetto dei distretti sanitari.

Art.6 - I soggetti

I Soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma sono soggetti aventi natura pubblica, i quali assumono precisi impegni, anche di carattere finanziario, per la realizzazione del Piano di Zona.

Tutti i soggetti, comunque, condividono e sostengono le finalità, gli obiettivi strategici e le linee di intervento del Piano Sociale di Zona, e si impegnano a concorrere per i diversi ruoli alla realizzazione di attività di supporto, al monitoraggio ed al controllo della qualità dell'offerta dei servizi sociali.

Art.7 - Comune capofila

Il Comune di ISCHIA viene individuato quale Comune capofila dell'Ambito territoriale come determinato dalla Regione Campania, per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali.

Art.8 - Impegno dei Soggetti sottoscrittori

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari i quali si impegnano espressamente a svolgere i compiti loro affidati secondo le modalità previste dall'accordo stesso e da quanto specificato nell'allegato Piano di Zona e negli aggiornamenti successivi.

Per quanto riguarda il Piano di Zona, i sottoscritti Enti assumono gli impegni per l'anno 2010 come da *Scheda riassuntiva comunale e di Ambito: quote sociali - FUA (quota rette e quota contributi diretti)- quota estrapolata*, di cui al cap. 4 (relativamente all'apporto di risorse finanziarie), mentre per le risorse umane si rinvia alla stesura della Convenzione.

Le Parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano, assumendo i relativi impegni sul piano economico-finanziario, a:

- a) realizzare, nell'ambito territoriale di competenza, gli interventi approvati nel Piano di Zona, nel rispetto delle modalità e dei criteri definiti dal Piano stesso;

- b) realizzare l'integrazione sociosanitaria, nei modi, nei tempi e per i servizi specificati nel Piano di Zona;
- c) realizzare la Porta Unica di Accesso alla rete dei servizi sociali e sociosanitari di ambito, per l'attuazione dell'accoglienza e orientamento dell'utente e la realizzazione della integrazione sociosanitaria, a partire dalla formulazione delle risposte da fornire ai bisogni degli utenti;
- d) definire le modalità per effettuare la valutazione dei casi, la presa in carico e il relativo monitoraggio.

L'Azienda Unità Sanitaria Locale NA2 NORD si impegna a garantire la gestione dei servizi programmati con l'Ambito nell'area sociosanitaria ed a rispettare, per quanto di propria competenza, gli obblighi derivanti dall'integrazione socio-sanitaria.

Art.9 - Gestione associata delle funzioni e dei servizi

Ad oggi, l'organigramma dell'Ufficio di Piano è strutturato nelle Aree/Livelli di riferimento, come di seguito, coordinati da figure professionali esperte, sotto la direzione e coordinamento dell'Area Amministrativa del Comune di Ischia capofila, con la previsione delle figure stabilite con verbale del Coordinamento istituzionale dell' 08.07.2008 :

- Livello Amministrativo-gestionale
- Livello Economicofinanziario-contabile
- Livello Valutazione e qualità.

I Comuni di Ischia - Barano d'Ischia - Casamicciola Terme - Forio - Lacco Ameno -

Procida - Serrara Fontana, cui è riservata la titolarità delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi sociali da attuare sul territorio di competenza, al fine di realizzare un efficiente sistema delle autonomie locali per la costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, convengono di esercitare una gestione associata delle predette funzioni, nella forma di Associazione tra Comuni, da formalizzare mediante Convenzione con la costituzione di un UFFICIO COMUNE, entro e non oltre il 31.03.2010.

Tale forma associativa resterà in essere fino al 31.12.2011, nelle more di una più approfondita valutazione delle forme di gestione associata dei servizi all'interno dell'Ambito territoriale.

Lo strumento di accordo, individuato nella Convenzione, definirà ruoli, funzioni e compiti del Comune capofila e degli altri Comuni aderenti, nonché la dotazione organica e la distribuzione delle responsabilità.

Entro il medesimo termine (31.03.2010), le parti si impegnano a sottoscrivere idonee Convenzioni/Protocolli operativi per la definizione dei reciproci impegni connessi all'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie.

Art.10 - Responsabilità

Nella determinazione degli impegni che vengono assunti con il presente Accordo di Programma, per gli effetti che da essi derivano per il cittadino utente, vengono individuati due livelli di responsabilità:

- a) il primo livello, di carattere istituzionale, identificato per la parte sociale nel Sindaco del Comune di appartenenza dell'utente e per la parte sanitaria nel Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale;
- b) il secondo livello, di carattere organizzativo/gestionale, identificato nel responsabile della struttura organizzativa (del Comune/Ambito o della AUSL) incaricata di concludere il procedimento, ovvero nell'operatore investito della conduzione del caso ovvero dell'intervento, comunicato al cittadino.

PARTE TERZA

Aspetti organizzativo-gestionali

Art.11 - Coordinamento Istituzionale

~~Il Coordinamento Istituzionale dei rappresentanti legali dei soggetti firmatari è~~
organismo politico-istituzionale istituito per l'esame delle problematiche concernenti la funzione di indirizzo programmatico e di controllo della gestione del Piano di Zona. Il Coordinamento procede alla definizione di Accordi di Programma o Convenzioni con altri enti.

Il Coordinamento è convocato dal legale rappresentante dell'Ente capofila almeno due volte l'anno e, comunque, quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei suoi componenti. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti e le decisioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Per il funzionamento e l'esercizio delle funzioni assegnate del Coordinamento Istituzionale, si adotterà uno specifico Regolamento.

Art.12 - Funzioni del Coordinamento Istituzionale

Il Coordinamento Istituzionale svolge funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

In particolare: individua le strategie di politica sociale; definisce compiti, funzione e composizione dell'Ufficio di Piano e ne individua il responsabile; coordina l'attività di programmazione; promuove i processi di integrazione e di partecipazione; verifica la corrispondenza dell'attività gestionale con le finalità di cui al Piano di Zona; definisce dotazioni tecnologiche di cui i Comuni devono essere dotati per l'attuazione del Piano; rilascia pareri consultivi agli organi politici circa le materie oggetto dell'Accordo di Programma; adotta regolamenti ed atti relativi alla gestione in forma associata di servizi.

Il Coordinamento Istituzionale predispone, altresì, periodicamente relazioni sull'attività svolta e piani di lavoro per l'attività del Piano di Zona nel periodo successivo, in cui sono operativamente tradotti il complesso degli obiettivi e degli indirizzi stabiliti dagli enti aderenti, nonché fornite proposte ed indicazioni di carattere programmatico.

Art.13 - Assetto organizzativo dell'Ufficio Comune di Piano

La dotazione organica del personale dell'Ufficio Comune di Piano comprende l'insieme dei posti a tempo pieno e a tempo parziale, distinti per categorie e per profili professionali, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 11/2007. Nel rinviare alla Convenzione e al relativo Regolamento la definizione dell'assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano, le amministrazioni interessate si impegnano fin d'ora ad individuare in modo puntuale l'apporto stabile e continuativo in termini di risorse umane, espresso in giornate/uomo oppure in ore/uomo, per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, ovvero delle risorse economiche necessarie per le risorse umane acquisite dall'esterno.

La composizione dell'Ufficio e le eventuali variazioni alla dotazione organica del personale sono oggetto del Regolamento per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, che sarà approvato in uno allo schema di Convenzione.

Ai sensi degli artt. 11 comma 3 e 23 della L.R. 11/2007, apposito regolamento definirà la responsabilità funzionale ed organizzativa del Responsabile dell'Ufficio Comune di Piano e del personale addetto, ferma restando la dipendenza

amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri di ogni Amministrazione di riferimento.

Art.14 - Competenze Ufficio Comune di Piano

L'Ufficio Comune di Piano, struttura di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa, di supporto per la realizzazione del piano di zona, avrà le seguenti competenze:

- predisporre gli atti per l'organizzazione dei servizi e per l'eventuale affidamento di essi;
 - provvedere alla gestione dell'Ufficio medesimo e all'erogazione delle somme destinate al finanziamento dei soggetti che gestiscono i servizi;
 - predisporre i Protocolli d'Intesa e gli altri atti finalizzati a realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali;
 - organizzare la raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione;
 - predisporre tutti gli atti necessari all'assolvimento, da parte del soggetto capofila (gestore del fondo complessivo dell'ambito), dell'obbligo di rendicontazione;
 - formulare proposte indicazioni e suggerimenti diretti al Coordinamento Istituzionale in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona, acquisizione di diverse competenze o nuove figure professionali per l'espletamento dei propri compiti;
-
- relazionare annualmente al Coordinamento Istituzionale sullo stato di attuazione del Piano di Zona con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza.

La verifica, in ordine all'attuazione di tutti gli interventi previsti dal Piano di Zona, sia a livello comunale che di ambito, e dei risultati finali avviene mediante:

- 1) compilazione periodica delle schede di monitoraggio;
- 2) verifica annuale sullo stato di attuazione dei singoli progetti;
- 3) riunioni periodiche dell'Ufficio di Piano con il personale addetto ai vari Settori/Uffici/Aree.

Ai sensi dell'art. 24 della L.R. 11/2007, in ogni Ambito territoriale è istituito ed attivato almeno un servizio di segretariato sociale per facilitare l'accesso al sistema

locale dei servizi, fornire orientamento e informazioni ai cittadini sui diritti e le opportunità, sui servizi e gli interventi presenti nell'ambito.

Con successivo apposito Regolamento e in conformità con gli indirizzi regionali, verranno definiti l'organizzazione territoriale, il funzionamento del segretariato sociale e il legame con il sistema dei servizi territoriali.

Art.15 - La gestione del Piano Sociale di Zona

Gli enti aderenti affidano la gestione del Piano Sociale di Zona (triennio 2009-2011 - periodo dal 01.04.2010 al 31.12.2011) al Comune di Ischia, per il tramite dell'UFFICIO COMUNE nell'ambito della stipula della Convenzione ex art. 30 del T.U. n. 267/00.

Le attività del Piano di Zona sono finanziate con le risorse economiche messe a disposizione dal Piano Sociale Regionale, da risorse proprie dei Comuni e dell'AUSL.

I Comuni si impegnano a contribuire al finanziamento delle spese di gestione del Piano Sociale di Zona, indicando come spesa fissa a carico di ogni ente per il funzionamento della struttura la somma di almeno €. 7,00 ad anno per ogni abitante.

Le disposizioni relative al funzionamento ed alla rendicontazione delle spese di gestione dell'Ufficio di Piano saranno indicate nella Convenzione di cui innanzi.

Art.16- Risorse e finanziamenti

I Soggetti sottoscrittori metteranno a disposizione risorse finanziarie, definite dal PRS e nei limiti della disponibilità dei rispettivi bilanci, per la realizzazione degli interventi sui quali hanno convenuto con il presente accordo e allegato PdZ.

In particolare tali risorse sono:

-
- risorse proprie dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale;
 - risorse provenienti dal budget del Distretto Sanitario coincidente con l'Ambito territoriale;
 - finanziamenti provenienti dal Fondo Nazionale per le politiche sociali così come ripartiti con il Piano Sociale Regionale;
 - eventuali finanziamenti provenienti dall'Unione Europea;
 - disponibilità finanziarie provenienti da fondazioni, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, imprese sociali, altri soggetti privati, nonché dalla compartecipazione finanziaria al costo delle prestazioni da parte degli utenti.
-

Art.17 - Azioni di comunicazione sociale sugli obiettivi, le attività e i risultati del Piano di Zona

Le attività di informazione e di comunicazione sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, i siti web, le strutture informatiche, le funzioni di sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali.

Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a:

- illustrare e favorire la conoscenza delle attività poste in essere, al fine di facilitare l'accesso all'utenza;
- illustrare le attività del Piano di Zona e il loro funzionamento;
- favorire l'accesso ai servizi sociali, promuovendone la conoscenza;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi.

PARTE QUARTA

L'ESECUZIONE DELL'ACCORDO

Collegio di vigilanza - Controversie - Azioni ammissibili in via giurisdizionale- Efficacia dell'attività amministrativa già espletata prima della stipula del presente accordo - Recesso - Durata - Efficacia dell'Accordo - Esenzione del bollo - Registrazione

Art. 15 - Collegio di vigilanza.

Le Amministrazioni convengono di istituire il Collegio di Vigilanza di cui faranno parte: un Sindaco o delegato, come designato a maggioranza dal Coordinamento Istituzionale, un soggetto in rappresentanza della Regione o Provincia o delegato e in materia socio-sanitaria un soggetto in rappresentanza dell'ASL, con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi materia dell'Accordo.

Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre alla Regione la modifica, anche sostanziale, dei progetti.

Il Collegio di Vigilanza eserciterà funzioni di:

- controllo sul corretto adempimento degli obblighi stabiliti con l'Accordo;
- sorveglianza in relazione all'esecuzione dell'Accordo e alle esigenze dell'utenza;
- formulazione di proposte per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura.

Il collegio è presieduto dal un Sindaco come disegnato dal Coordinamento Istituzionale.

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Collegio invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o gli inadempimenti sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

In caso di inadempienze da parte dei soggetti partecipanti, il Collegio è competente a porre in essere gli interventi surrogatori necessari per il corretto adempimento degli obblighi assunti con il presente atto.

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite all'attuazione, alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle rispettive funzioni costituiscono agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.

Il soggetto sottoscrittore, cui è imputabile l'inadempimento, è tenuto a rimborsare, entro il termine prefissato di 90 giorni, al Collegio gli oneri sostenuti per la realizzazione degli interventi surrogatori.

Art. 16 - Controversie

Al sensi dell'art. 86 DDL legge finanziaria 2008, le contestazioni che avessero a insorgere per causa od in dipendenza dell'osservanza, interpretazione ed esecuzione del presente accordo, qualora le parti non riescano a superarle amichevolmente, saranno demandate alla giurisdizione ordinaria.

Art. 17 - Azioni ammissibili in via giurisdizionale.

Sono ammissibili, in via giurisdizionale:

- a) l'azione *contra silentium*, in caso di inerzia;
- b) l'impugnativa dell'atto difforme dall'accordo deducendo come vizio di legittimità dell'atto la contrarietà all'accordo;
- c) l'azione di risarcimento danni, in via ordinaria, come conseguenza dell'annullamento del silenzio o del provvedimento difforme dall'accordo.

Art. 18 - Efficacia dell'attività amministrativa già espletata in vista della stipula del presente accordo.

Sono salvi gli effetti delle deliberazioni, pareri, assensi, accordi relativi a progetti già approvati, posti in essere da parte degli enti firmatari del presente atto anteriormente alla stipula del medesimo, con particolare riferimento agli obblighi comunque precedentemente assunti tra i contraenti a fronte dei programmi operativi e di progetti precedenti.

Art. 19 - Recesso.

Gli enti sottoscrittori si impegnano, nel caso intendano recedere dal presente Accordo, in tutto o in parte, di darne comunicazione agli altri sottoscrittori con un anticipo non inferiore a tre mesi, al fine di consentire ai soggetti rimanenti di ridefinire i reciproci obblighi e impegni. Il recesso è adottato con deliberazione del Consiglio comunale dell'Ente che intende recedere.

Art. 20 - Durata

La durata del presente accordo è fissata fino al 31.12.2011.

Art. 21 - Efficacia dell'Accordo.

Il presente accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione, mentre sarà opponibile ai terzi con la pubblicazione per estratto sul B.U.R.C. del provvedimento di approvazione a cura del Comune capofila.

Tutta la documentazione relativa al presente Accordo di Programma sarà depositata, a disposizione dei Soggetti sottoscrittori e degli altri soggetti aventi diritto, presso la sede dell'Ufficio di Piano. L'Accordo è adottato dagli Enti sottoscrittori previa deliberazione dei Consigli Comunali interessati.

Art. 22 - Esenzione del bollo.

La presente scrittura privata gode dell'esenzione del bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 Allegato B art. 16 nel testo integrato e modificato dall'art. 28 D.P.R. 30 Dicembre 1982, n. 955 e D.M. 20 Agosto 1992.

Art. 23 - Registrazione.

Per il presente atto non vi è obbligo di chiedere la registrazione ai sensi dell'art. 1 della Tabella Atti per i quali non vi è obbligo di chiedere la registrazione allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Art. 24 - Disposizioni conclusive.

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma, di cui all'art.34 del D. lgs 18.08.2000 n.267 ed all'art.15 della legge 07.08.1990 n.241.

Letto, approvato e sottoscritto

COMUNE DI ISCHIA - CAPOFILA Ambito N03

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME

COMUNE DI FORIO

COMUNE DI PROCIDA

COMUNE DI SERRARA FONTANA

AZIENDA SANITARIA LOCALE NA2

PROVINCIA DI NAPOLI

RELAZIONE ISTRUTTORIA

vedi progetto

Tra i provvedimenti attuativi del decreto dirigenziale della Regione Campania n. 871 del 28.10.2009 che dispone le modalità operative per la presentazione del PST triennale in applicazione del I Piano Sociale Regionale (apparat. PST 2009-2011, Accordo di Programma e prime di gestione dei servizi socio/sanitari). Il Coordinamento Istruttorio nelle sedute del 12.01.2010 ha inoltre stabilito di integrare il cap 6 del PST con l'inserimento della valutazione di esecuzione dei progetti "Lavori di realizzazione di campo playground in località Spalatroello" per il comune di Ischia e "Lavori di realizzazione campo playground in località Montecore" per il comune di Forio.

IL FUNZIONARIO

2.02.2010

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/~~sfavorevole~~ per il seguente motivo:

vedi progetto

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/~~sfavorevole~~ per il seguente motivo:

IL RESPONSABILE DELLA 1ª AREA
IL RESPONSABILE DI AREA
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Dott. Salvatore Marino

VISTO: IL DIRIGENTE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Dott. Antonio BERNASCONI

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

MIGLIACCIO PASQUALINO



Il Segretario Generale

DOTT. GIOVANNI AMODIO



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 23/3/2010

Il Messo Comunale



Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO